

sferimenti di militari appartenenti alle classi 1876-78, o inabili permanentemente ai servigi di guerra, alle sedi di Reggimento o deposito più vicine ai paesi d'origine dei militari richiedenti, senza neppure terminare d'esaurire le molte pratiche ancora in istruttoria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Amici Giovanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, sulle ragioni per le quali nell'ultimo concorso di ammissione ai corsi di aspiranti ufficiali nella Scuola militare di Modena e nell'Accademia di Torino sia stata limitata la concessione ai soli militari delle classi 1898 99 e siano stati esclusi i giovani della classe 1897, i quali, possedendo titoli di studio maggiori di quelli prescritti dall'ultimo accennato concorso, desidererebbero di servire la Patria in qualità di ufficiali, dopo di aver fatto il loro regolare tirocinio negli indicati Istituti militari. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Amici Giovanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda equo inviare per lo meno in congedo illimitato quei militari delle classi 1874 e 1875, i quali, per effetto della chiamata alle armi delle classi 1898 e 1899, vengono a trovarsi in servizio insieme a uno ed anche due figli. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Sciacca-Giardina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'istruzione pubblica e della guerra⁴ per sapere come intendano conciliare la disposizione impartita a capi di Istituti con circolare n. 7 del 10 gennaio 1917 di eseguire lo scrutinio finale per gli studenti della classe 1898 il 24 marzo 1917, con l'altra che fa obbligo ai predetti giovani di presentare le domande per l'ammissione ai corsi di ufficiale di complemento non oltre il 20 marzo stesso, e se all'uopo non ritengano più opportuno - per mettere in condizione i concorrenti di produrre titoli di studio di maggior valore - disporre o l'anticipazione degli scrutini nelle scuole, o la proroga per la presentazione delle domande per l'ammissione ai corsi predetti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mazzarella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, sulla opportunità di modificare il terzo comma dell'articolo 62 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, nel senso che agli ufficiali provvisti di pensione vitalizia richiamati in servizio in tempo di guerra, all'atto del loro ricollocamento in congedo venga liquidata la pensione *ex novo* in base alla media degli stipendi percepiti nell'ultimo triennio di servizio effettivo, secondo il prescritto dell'articolo 85 del suddetto testo unico, e non mantenuta la pensione primitiva aumentata soltanto per gli anni di servizio prestato in seguito al richiamo alle armi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Libertini Pasquale ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se, ad evitare una deplorabile disparità di trattamento, non creda opportuno disporre che dalle competenti autorità sia continuato a dar corso alle domande di militari, inoltrate in base alla circolare n. 542 del 1º settembre 1916. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Piccirilli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere se giudica corretta la condotta del procuratore del Re presso il tribunale di Teramo, il quale, unicamente su denunce anonime ha ordinato la perquisizione presso uddici rispettabili famiglie di ferrovieri residenti a Castellammare Adriatico; perquisizione che ebbe luogo con straordinario apparato di forza, la mattina del 16 febbraio 1917 e riuscì completamente negativa, gettando così il discredito sulle famiglie perquisite, sollevando un sentimento di vera indignazione nella popolazione ed esautorando anche le autorità locali che erano state precedentemente allontanate dalla città. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Chiaraviglio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se ai nuovi corsi per allievi ufficiali che si apriranno il 16 aprile 1917, ai quali sono ammessi soltanto i nati negli anni 1898 e 1899 non appaia giusto di ammettere pure i militari di tutte le altre classi i quali, benchè forniti di lauree e diplomi e benchè da più